

Seriate cresce e invecchia

«Qui c'è l'elisir di lunga vita»

Il sindaco: «Il segreto? Sanità, servizi e strutture per anziani»
Su 24 mila abitanti 155 ultranovantenni. Gli stranieri sono il 13%

Seriate

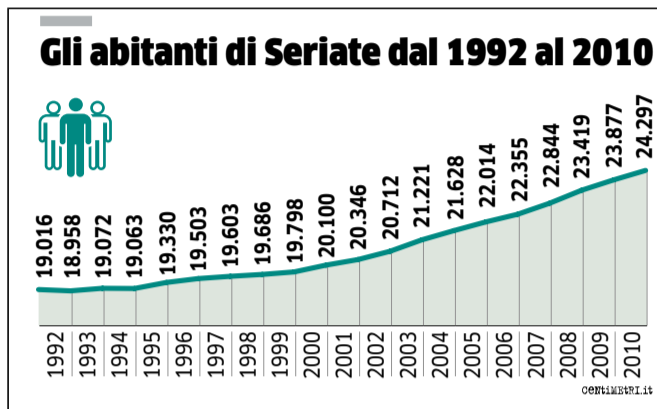
EMANUELE CASALI

«Una fotografia istantanea di Seriate»: così il segretario comunale Michele Luccisano ha definito l'Annuario statistico comunale 2010, presentato ieri mattina alla popolazione, accorsa in numero consistente nella capiente aula consiliare di piazza Alebardi.

Un'istantanea ma anche un'immagine dinamica, capace di incidere sulle decisioni politiche e amministrative di questi e dei prossimi anni. Come ha precisato il sindaco Silvana Santisi Saita, «l'Annuario è partito quattro anni fa con studi limitati alla popolazione, ora è cresciuto ed è sviluppato su tutti i settori della vita cittadina (comprese le precipitazioni e le temperature medie, ndr). Così strutturato, con la collaborazione di tutti gli uffici comunali, è uno strumento intelligente al servizio della politica e degli amministratori e per articolare il lavoro degli uffici. Ed è anche un documento significativo per la stesura del Piano di governo del territorio che, per sua natura, ha la valenza di mettere a tema vari aspetti della città e non solo quelli urbanistici».

Più nascite che decessi

Alla base dell'Annuario sta la ricerca sullo stato della popolazione



ne partendo dalla domanda «Quanti?», ma soprattutto dalla domanda «Chi?», ovvero, appunto, quanti siano e soprattutto chi siano i seriatesi a cui il Comune deve erogare i propri servizi. La popolazione è complessa: ci sono giovani, adulti e anziani, maschi e femmine, immigrati e studenti, lavoratori e pensionati, single, sposati e divorziati. Su queste considerazioni di fondo Antonio Rinaldi ha «disegnato» proiettato una possibile Seriate del 2029, fra 20 anni. La popolazione passerebbe da 24.305 a 28.500 unità; i bambini da 0 a 4 anni, che sono il 5,3%, saranno il 4,2; l'indice di vecchiaia - ossia il numero degli anziani per ogni 100 bambini - oggi è 115,9, domani sarà 159,7; i soggetti con più di 85 anni sono il 1,8%, saranno il

3,1. Tutti dati che evidenziano come Seriate sia una città destinata all'invecchiamento, tanto da far concludere a Rinaldi che «occorre attrezzarsi a vivere in una società di vecchi, ma anche a fare in modo che i giovani non vivano in realtà per vecchi».

Il sindaco Santisi Saita invece si è soffermato sulla città di oggi. A Seriate ci sono 10.298 famiglie, con una media dei componenti di 2,4 persone: «Ci sono molti single e molti anziani che vivono soli dopo aver perso il compagno di vita» ha osservato il primo cittadino. Nel 2010 ci sono stati 120 matrimoni, di cui 79 religiosi e 41 civili: «Il trend va verso un maggior numero di matrimoni civili e un calo di quelli religiosi. Mancano dati sulle coppie di fatto». «Seriate ha un elisir di lunga vi-

ta» ha detto orgoglioso il sindaco, annunciando il dato per cui ci sono 155 ultranovantenni, di cui il 75% donne; nella fascia da 0 a 50 anni si annota invece una leggera prevalenza dei maschi. Santisi Saita ha indicato come fattori di lunga vita la qualità della sanità, i servizi comunali, le accoglienti strutture per anziani. Ci sono stati più nati (260) che morti (194): «Una buona speranza per il futuro».

Abitanti quintuplicati in un secolo

Capitolo immigrati: ci sono 3.299 stranieri, pari al 13% della popolazione: «Parliamo di residenti, ma nulla sappiamo di chi va e chi viene». Nel 1991 gli stranieri erano 274, pari all'1,4% della popolazione. I più numerosi sono i marocchini (437) seguiti da romeni e albanesi. Nel 2010 il maggior incremento rispetto al 2009 è stato registrato da Bolivia (+36,2%) e Ucraina (+33%). Infine il sindaco ha toccato il tasto popolazione: nel 1911, era di 5.873 abitanti: «In cento anni è quintuplicata. È un orgoglio per l'amministrazione comunale perché significa che ci sono ottimi servizi. Ed è una popolazione speciale, tanto che un seriatese su sette si dedica al volontariato sociale: un surplus ai compiti e ai servizi che svolge il Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'anziana in un parco di Seriate: in città ci sono 155 ultranovantenni

Via Mai

Blocca ladro in fuga, poliziotto ferito

Un poliziotto della Squadra mobile si è fratturato una gamba ieri pomeriggio mentre tentava di bloccare un cittadino africano fuggito con altri due complici dopo un furto al negozio Zara di via XX Settembre. L'agente, che lavora per la questura di un'altra provincia ma in questo periodo è aggregato a Bergamo, è stato portato in ospedale e operato. Il fuggitivo e i complici invece sono stati arrestati e oggi saranno processati per direttissima. Tutto è iniziato verso le 15,30, quando i tre africani sono scappati dal negozio Zara di via XX Settembre dopo aver rubato d'abbigliamento e bigiotte-

ria. Dopo l'allarme al 113 sono intervenuti gli agenti della Volante, aiutati dai colleghi della Mobile che non hanno esitato a intervenire quando hanno sentito via radio la nota di ricerca dei tre ladri. Uno dei fuggitivi è stato bloccato alla stazione ferroviaria, un altro alle autolinee, il terzo all'angolo tra via Mai e via Fantoni. Tra quest'ultimo e il poliziotto della Mobile c'è stata una colluttazione: l'agente ha riportato la frattura di tibia e perone della gamba sinistra ed è stato operato all'Humanitas Gavazzeni. Ne avrà per oltre 30 giorni. Oggi il processo ai tre arrestati.

Torre Boldone, alle elementari donato laboratorio informatico

Alla scuola primaria di Torre Boldone è stato inaugurato il nuovo laboratorio di informatica.

Un regalo (del valore tra i 10 mila e i 12 euro) della ditta Valtellina Spa di Gorle. Gli alunni hanno ora a disposizione 13 nuovi pc, con monitor, tastiere, mouse, hard disk e software, installati dal sindaco Claudio Sessa insieme a un'impiegata del Comune.

«Siamo grati - dice la presidente Anna Lucina Trapletti - alla ditta Valtellina per questo dono. E al sindaco che, oltre ad aver reso operative tutte le postazioni, è stato il vero motore dell'iniziativa. Un laboratorio così efficiente è di estrema importanza per la didattica». «Gli alunni - spiega la vice presidente Margherita Tribbia - impareranno a scrivere i temi sul pc, a fare i grafici e, perché no, anche a tenere un blog di classe». Al grazie della scuola si è unita la riconoscenza dell'amministrazione comunale. «Sono macchine di prim'ordine e la connessione Internet è velocissima», dice il sindaco Sessa. «Siamo grati a Valtellina per questo gesto generoso». «Siamo una ditta del territorio - spiega Giorgio Cattaneo, direttore della produzione di Valtellina Spa - e puntiamo molto sui giovani». ■

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il laboratorio d'informatica donato da Valtellina Spa FOTO FRAU

Oggi festa in paese

Giornata dedicata all'Unità d'Italia

Oggi a Torre Boldone si fa festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia e la ricorrenza del 25 Aprile. Si inizia alle 9 con la Messa in parrocchia, poi alle 10 ci sarà il corteo dal Comune con la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti in viale Riforme. Alle 10,30, davanti al municipio, il discorso delle autorità e, a seguire, concerto e aperitivo. Alle 17, nella sala Gamma, il sindaco Claudio Sessa parlerà del primo sin-

daco dell'Unità d'Italia di Torre Boldone del 1861, Giacomo Capelli. Ci sarà il dono al Comune del quadro di Giacomo Capelli da parte della bisnipote e pure il dono di un prezioso documento del Re Vittorio Emanuele III sullo stesso Giacomo Capelli. Sempre nella sala Gamma, i ragazzi delle terze medie parleranno del Risorgimento. Sia a pranzo sia a cena, si potrà mangiare sotto lo stand gastronomico davanti al Comune.